



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

È una frattura profonda, che tocca le scale elicoidali del Dna politico, che sale su, per rivoli di sangue in ferite ancora aperte, e arriva alla "pelle" del problema: la gestione familista di un partito che assomiglia sempre più ad un ufficio di collocamento. Il Partito Democratico a Sulmona è morto ancor prima di raggiungere l'età della parola e nell'aldilà della politica si è ricacciato con la vicenda, paradossale, del congresso di luglio. A comandare, qui, non il confronto, il dialogo, i problemi della città e del territorio; ma tessere di carta o di cartone, vere o presunte tali, numeri: che nulla aggiungono alla crescita di una città in coma e curata per di più da medici e infermieri dilettanti. La bocciatura del ricorso dei dissidenti contro l'elezione a segretario di Mimmo Di Benedetto e ancora più la reazione aggressiva di questo che accusa gli aventiniani di mettere «i propri, spesso piccoli interessi di bottega, dinanzi al vero obiettivo del Pd», segna probabilmente la fine del grande sogno Democratico. Almeno qui, dove un giorno comunisti e democristiani vennero chiamati ad unificare le loro sedi e a stringersi, seppur a forza, la mano. Qui dove quel patto venne fatto nel nome del potere e all'ombra del potere poi si dissolse. Dove sono le riunioni di partito? Le assemblee e persino l'azione politico-amministrativa di questo partito fatto di incarichi e prebende? Ecco di nuovo la rissa per il tozzo di pane: un revisore al collega di studio, uno all'amico dell'amico, una nomina in un Cda per un grande vecchio e qualche poltrona da lasciare in eredità ai figli. «Basta» hanno gridato «persino» i Socialisti che, all'età dell'oro, erano maestri del mercato. «Basta» diranno probabilmente i dissidenti Democratici che, dopo «la bocciatura politica del ricorso», difficilmente rinnoveranno la tessera (e tra loro c'è una ampia schiera di personaggi storici e istituzionali). Dove andrà questo fiume di voti e pensieri non è dato al momento sapere e in fondo al Pd di Sulmona e alla «nuova» segreteria non importa. L'importante è avere le chiavi di casa, anche se vuota, sperando che regga anche alla prossima scossa di terremoto.

ZAC

SETTE

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 36 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 16 ottobre 2010

Il salto della quaglia



Prima pagina CRONACA

Sisma: prevenire si può

L'ex assessore di Sulmona Consorte striglia i sindaci perché il progetto M6.5 non rimanga lettera morta.

SULMONA. Un percorso con cui rendere il territorio più "forte", in grado di subire i colpi del sisma e di rialzarsi senza troppi danni. Sono i cittadini e i professionisti del Centro Abruzzo che

hanno dato vita a progetto M6.5 che in una lettera aperta indirizzata ai 12 sindaci della Valle Peligna chiedono una prevenzione mirata in un territorio a forte rischio sismico tra i più alti

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Enti sovracomunali: il gioco dei quattro cantoni

Fumata nera al Cogesa, mentre scatta l'incompatibilità. Rossi pretende la poltrona della Saca prima di lasciare Noce Mattei. I Socialisti: «Basta con le ammucciate».

Ennesima fumata nera, lunedì scorso, nella riunione dei sindaci di centrodestra e centrosinistra, convocata per la scelta del nuovo organigramma del Cogesa e, a cascata, per la ridefinizione degli equilibri alla Saca ed alla Comunità montana peligna. A premere per il rinvio, questa volta, i sindaci di centrosinistra, preoccupati da una parte di definire l'assetto completo del Cogesa (compresi i revisori dei conti) e per la clausola

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

La Grande Municipalità del Centro Abruzzo

Un ente unico tra Valle Peligna e Alta Val Pescara per pesare di più e crescere insieme. De Crescentiis risveglia i desiderata dei comitati.

Parte dal basso, dai comitati cittadini, l'appello all'unità del Centro Abruzzo. L'annuncio del sindaco di Pratola Antonio De Crescentiis di voler organizzare per il 20 novembre prossimo una

tavola rotonda, propedeutica all'individuazione di strumenti e metodi per cementare il territorio e uscire dalla crisi, ha risvegliato infatti gli entusiasmi e un vecchio progetto del comitato

:- segue a p. 3

RisparmioCasa
TUTTO PER LA CASA.

VIA DELLA REPUBBLICA, 3 - SULMONA

**DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO: 9:00 - 20:00
DOMENICA: 9:00 - 13:00 / 15:30 - 20:00**

RisparmioCasa
TUTTO PER LA CASA.

FINALMENTE ANCHE A SULMONA

**SUL NOSTRO VOLANTINO
GRANDI OFFERTE
DAL 30 SETTEMBRE AL 16 OTTOBRE**



Il polo accademico di Sulmona ridotto ad un solo corso.

L'università in "infermeria"

La crisi che da tempo colpisce il settore universitario, ampliata sempre più nel corso degli ultimi anni per opera dei vari decreti emanati dai ministri Mussi, Moratti e Gelmini, ha toccato anche il polo didattico di Sulmona che, oltre alla fusione di molti esami simili tra loro, riducendone conseguentemente il numero di cattedre e dei docenti ad esse assegnati e oltre ad i continui tagli alla ricerca, subisce oggi anche la norma per cui ogni singolo corso necessita di un numero minimo fisso di docenti. Per i soli corsi di Sulmona infatti, erano previsti ben 20 docenti, ma tenendo presente che tutta la facoltà di Economia dell'università dell'Aquila, (di cui il polo didattico di Sulmona fa parte), conta poco più di 40 docenti, si è deciso di optare per una strategia di accorpamento estremo di tutti i corsi di laurea di tutta la facoltà, riducendone drasticamente il loro numero a soli 3 superstiti, (stanziati tutti nella sede di l'Aquila), segnando così la chiusura dei corsi presenti nel nostro polo didattico. È però necessario fare delle precisazioni: il polo didattico di Sulmona non ospita solo corsi della facoltà di Economia ma anche di Medicina e Chirurgia e nello specifico il corso in Scienze infermieristiche. Ed è proprio questo il corso che ha goduto di maggiore fortuna che, sebbene abbia subito una riduzione anch'esso da 60 a 30 docenti, grazie ad accordi con la regione e con la Asl, ha la possibilità di reclutare docenti direttamente dall'ospedale, garantendone quindi la sopravvivenza. Alla data odierna quindi Scienze infermieristiche, con una media di 50 iscritti annui, risulta essere l'unico corso ancora aperto e funzionante. Parlando con gli stessi studenti scopriamo anche come il corso crei in loro della vere aspettative e di come essi si sentano immediatamente proiettati, già durante gli studi, in un nuovo mondo, quello lavorativo. Ed è sempre da loro che scopriamo come



sia elevata la richiesta di infermieri specializzati nel territorio nazionale e di come i loro colleghi appena laureatisi, nel giro di pochi mesi, riescano a trovare facilmente uno sbocco lavorativo che sia esso in cliniche private, in ospedali pubblici o come semplici assistenti notturni per anziani. E sono

proprio questi risultati che donano loro la forza, la sicurezza e la fiducia in un concreto futuro, in un territorio che di lavoro ne offre ben poco. Alla luce di questo non risulta allora più singolare quel dato che ci dice che il 25% degli iscritti non è il classico stereotipo dello studente fresco di diploma, ma che

La riforma Gelmini pone paletti insormontabili per la sede di Sulmona che perde tutti i corsi di laurea ad eccezione, grazie anche alla collaborazione con la Asl, del corso in Infermeria. Tra gli studenti molti over 40 in cerca di una ricollocazione professionale. Il presidente Fabrizio Politi, ottimista, punta sui master post-laurea: dal management sanitario, alla medicina penitenziaria.

stranamente sia composto da uomini e donne, all'incirca di 40 anni, che hanno come unico elemento comune la sfortuna di aver perso il loro lavoro in questi anni e la speranza, al conseguimento della laurea, di una maggiore possibilità di trovare un impiego. A questo punto, leggendo l'oggetto sociale del "Consorzio per il polo didattico di Sulmona e del Centro Abruzzo" fondato a marzo del 1991 che recita: «... porre in essere attività organizzative e strumentali volte al radicamento in Sulmona di un polo universitario da porre al servizio della Valle Peligna, dell'Alto Sangro e dell'intero Centro Abruzzo che svolga attività di ricerca scientifica, didattica, tecnologica, ed applicata di interesse pubblico, attività didattica, di formazione e di sviluppo e promozione del territorio», i più dovrebbero chiedersi dove siano finiti i 160mila euro stanziati dai membri del Consorzio di cui fanno parte la Regione, la Provincia, il Comune (partner di maggioranza con 90mila euro stanziati), le Comunità montane Peligna e dell'Alto Sangro, l'università degli studi dell'Aquila, la banca di Lan-

ciano e Sulmona e la Carispaq? Lo stesso Fabrizio Politi, già preside della facoltà di Economia e presidente del Consorzio, ci spiega come questi fondi verranno impiegati. Da quest'autunno infatti saranno attivi per gli studenti post laurea 6 nuovi corsi specifici, che si pongono come obiettivo quello di proiettare gli studenti direttamente nel mondo del lavoro attraverso ben tre master rispettivamente in Management Sanitario, in Dirigente Scolastico ed in Economia del Turismo, nonché una scuola di formazione per polizia locale, un corso di aggiornamento per operatori bancari ed una scuola in medicina penitenziaria. Tale progetto, di per sé molto ambizioso, non sarà la sola novità. Il polo didattico sta infatti avviando anche delle convenzioni con università estere, con lo scopo di creare dei corsi estivi dedicati a studenti stranieri. La volontà è quindi chiara: quella di far divenire il polo didattico di Sulmona uno dei centri di eccellenza della formazione post laurea in Italia. Non a caso la scuola di specializzazione in medicina penitenziaria è attualmente unica nel suo genere.

Per dirla tutta

L'inagibilità del precedente polo didattico i cui lavori non sono ancora terminati a distanza di quasi cinque anni, sito in via Angeloni, ha costretto l'università sulmonese a trovare una soluzione di ripiego: la scuola media Giuseppe Capograszi. Una soluzione che doveva essere temporanea, ma che è durata anni ed è stata proprio l'inappropriatezza della sede, lo scorso anno, a causare la perdita di corsi e considerazione. Gli studenti ricordano ancora quei giorni come strani e bizzarri. Trovarsi a contatto con ragazzi tra gli 11 e i 14 anni non è stato affatto salutare e molti studenti, sentendosi frustrati, hanno per lungo tempo

desertato le lezioni. Fortunatamente il problema è stato ora risolto dopo una lunga trattativa grazie ad un atto della Camera dei deputati (13 maggio 2009) in cui il governo si è impegnato ad assegnare temporaneamente la caserma Pace allo svolgimento di attività didattiche dell'università. Un'ottima scelta, visto che la struttura, ricca di spazi, può essere utilizzata come sede di attività didattiche e di ricerca, prestandosi in modo particolare ad ospitare i master che si intendono attivare. Al centro della città, la nuova sede universitaria restituisce al polo accademico il giusto prestigio e peso.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

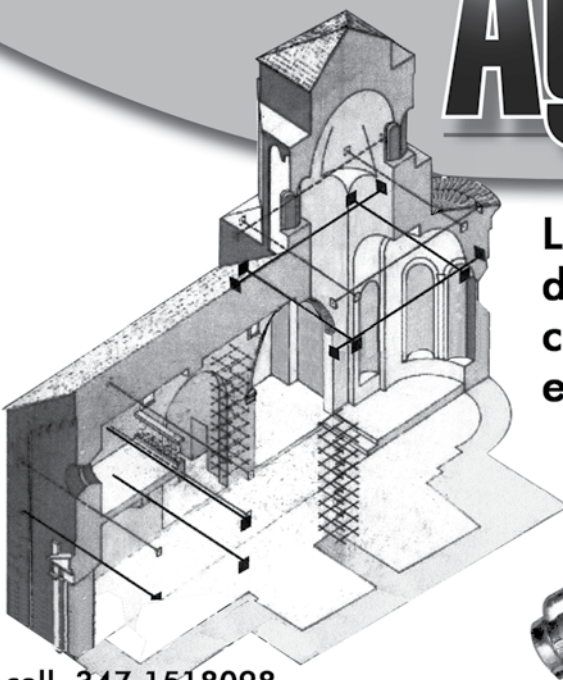
di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

Agrimotor

di Giancarlo Santangelo



Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro

**Piastre di grande resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate**



cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

AGRIMOTOR
Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098

dalla **PRIMA****CRONACA** Sisma: prevenire si puòdi **claudio lattanzio**

Giuseppe Consorte

di tutta la Penisola. Le conseguenze del terremoto di domani si decidono oggi, giorno per giorno.

«Per molti anni tutti noi, amministratori compresi – scrivono ai sindaci – abbiamo vissuto il rischio sismico come qualcosa di remoto e sicuramente non presente, né prioritario. Il 6 aprile c'è stato il brusco risveglio: l'Abruzzo continua ad essere e sarà in futuro terra di terremoti, come sempre è stato nel passato. Per questo diciamo che è giunta l'ora di avviare un percorso mirato per una prevenzione sismica che attraverso la condivisione delle esperienze e delle pratiche ci faccia trovare "preparati" ad affrontare nuovi terremoti».

Secondo gli aderenti la strada della prevenzione è lunga ma oggi, a differenza del passato, ci sarebbero

una serie di motivazioni per non rimandare. «Il nostro territorio è tuttora oggetto di molti studi sismologici e previsioni di danno: un patrimonio poco noto ed inutile se non finalizzato ad interventi reali. – afferma l'ex assessore Giuseppe Consorte, tra i promotori di Progetto M6.5 – La prevenzione sismica è una realtà in evoluzione in tutto il mondo ed anche in Italia: tante esperienze possono essere ripetute da noi. L'istituzione prossima del Fondo Nazionale per la Prevenzione Sismica potrebbe

essere l'occasione giusta per partire. Lo Stato si appresta ad investire risorse per le politiche di prevenzione degli effetti dei terremoti; quasi un miliardo di euro saranno disponibili nei prossimi anni per progetti concreti, innovativi ed efficaci di prevenzione sismica su scala locale. I tempi sono quindi maturi: rimandare oltre significherebbe condannare i nostri figli e forse noi stessi a sofferenze evitabili, almeno in parte – conclude Consorte – Crediamo che iniziare a parlare di rischio sismico senza tabù, con il serio intento di affrontarlo e ridurlo, possa rendere il nostro territorio più forte, rivelando potenzialità inaspettate anche dal punto di vista socio-economico, di sviluppo e di prosperità per il futuro». La palla passa ora in mano ai sindaci della Valle Peligna.

CRONACA**La Grande Municipalità del Centro Abruzzo**

tato Trasparenza e Legalità di Popoli, quello cioè di unire Valle Peligna e Alta Val Pescara per ottenere un bacino di utenza di oltre 65mila persone, accomunate da obiettivi, servizi e interessi. Un'idea di "Grande Municipalità" che Giovanni Natale, presidente del comitato, lanciò già nel 2002 e che nel caso specifico riguardava un'unione, federale o consorziata, tra i paesi della Valle Peligna e quelli dell'Alta Val Pescara. L'obiettivo era, ed è ancor oggi, quello di costituire un ente condiviso in grado di avere maggior peso politico, grazie al numero di abitanti, all'estensione territoriale e al numero di enti coinvolti, con la possibilità di partecipare a determinati bandi per richiedere finanziamenti regionali ed europei. Progetto più di una volta snobbato, per interessi di campanile e incapacità di rinunciare, da parte degli amministratori, al proprio raggio di influenza; ma che ha, d'altro canto, ottenuto il plauso di importanti categorie produttive e di professionisti, a

partire dagli avvocati che vedono nell'estensione territoriale della giurisdizione del tribunale di Sulmona a Popoli, una delle uniche vie di salvezza per il palazzo di giustizia di piazza Capograssi la cui sopravvivenza, nonostante le assicurazioni, viene periodicamente messa in discussione da ogni governo e ogni riforma. «Ci fa piacere che l'amministrazione pratolana, con l'organizzazione della tavola rotonda di novembre – spiega Natale – abbia nei fatti ricalcato e ripreso un progetto nato dal basso e che ha bisogno dell'impegno di tutti per essere portato a termine. Nella Grande Municipalità si dovranno comprendere anche i paesi oltre le gole per dare maggiore consistenza numerica all'ente». Progetto ambizioso, che sfida anche le competenze territoriali delle Province interessate e che, forse per questo, non da tutti è visto con favore: «L'ennesima tavola rotonda che non produrrà nulla o solo inutili chiacchiere», l'ha bollata il vice di Antonio Del Corvo, la pratolana Antonella Di Nino, spinta forse anche da una rivalità tutta paesana. Eppure proprio Pratola sembra destinata a vestire i panni del motore del progetto, in un territorio che vede latitante e incapace la sua città più grande, Sulmona, a recitare il ruolo di leadership. ■



Giovanni Natale

POLITICA Enti sovracomunali: il gioco dei quattro cantonidi **pasquale d'alberto**

approvata con Decreto governativo mercoledì scorso. Secondo la nuova normativa, infatti, se non si procederà all'elezione entro il 27 ottobre, saranno incompatibili chi ha amministrato un comune negli ultimi tre anni (è il caso di Giuseppe Quaglia, designato ormai ufficialmente alla carica di presidente dal Pdl) e chi ha congiunti fino al terzo grado nelle



Giuseppe Quaglia

amministrazioni dei comuni associati (è il caso di Danilo Rossi, la cui figlia, Emiliana, è vice sindaco di Raiano). Nonostante il rinvio, l'organigramma sembra tuttavia fatto. Le ultime notizie, oltre alla presidenza a Giuseppe Quaglia (Vittorito, Pdl), danno nel Cda un componente desi-

gnato dal Comune di Sulmona, l'avvocato Franco Zurlo, in quota Pdl, ed

uno al Pd (scontata la riconferma di Emanuele Incani). Fuori, quindi, Danilo Rossi, ma per scelta politica del suo partito e non per l'insorgente incompatibilità. Rossi, tuttavia, sembra deciso a vendere cara la pelle: in sostanza non intende sottostare ai diktat di Fabio Federico e soci. Rossi, così, dovrebbe andare alla Saca. Chiara la sua presa di posizione: «Prima la Saca e poi lascio il Cogesa alle esigenze sulmonesi». Sull'intera vicenda degli enti sovracomunali c'è da registrare la presa di posizione al vetriolo del segretario del Psi regionale, Massimo Carugno. «Le problematiche di questi enti – scrive – sono importanti, e si ri-

flettono ed incidono sulle tasche dei cittadini. Non è possibile – continua – che il Pd ed il Pdl siano del tutto assenti e si ricordino dell'argomento solo per spartire tra loro presidenti e consigli di amministrazione in una inopportuna ammucchiata trasversale. È assolutamente necessario, inoltre – aggiunge Carugno – che il Pd, maggior partito della coalizione di centrosinistra, metta in atto una politica di coalizione, ma non solo alla vigilia delle elezioni amministrative». Buio pesto, insomma, con la politica che si avvita su se stessa, mentre ci sarebbe bisogno di concretezza e decisioni rapide.

In breve

• L'assessore dell'Italia dei Valori al Comune di Popoli, **Valdo Lerza** si autosospende dal partito, in attesa che gli organismi regionali valutino la sua posizione. L'assessore comunale era finito nell'occhio del ciclone in seguito al voto favorevole dato per la cittadinanza onoraria a Bertolaso. L'europarlamentare Sonia Alfano aveva anche annunciato che avrebbe chiesto ad Antonio Di Pietro l'immediata espulsione dell'esponente Idv di Popoli. «La mia è stata solo un'ingenuità – si difende Lerza – non avevo controllato l'esatto contenuto del verbale dal quale non risulta il mio dissenso».

• Con un comunicato del 9 ottobre la vice presidente della Provincia **Antonella Di Nino** rivendica la paternità dei fondi ottenuti per intervenire sull'incrocio della **Provinciale 10**. I fondi, però, come precedentemente documentato dal segretario Pd Pratola, Roberto Di Loreto, sono stati inseriti nel programma opere pubbliche 2008/2010, traslati a quello 2010/2013 e comunque finanziati con delibera 43 fatta dalla precedente giunta Pezzopane. La delibera del 4 ottobre della giunta Del corvo è solo una formalità.

• In una lettera inviata ai vertici del Pnam, al prefetto e alla procura della Repubblica di Sulmona, il consigliere provinciale **Amedeo Fusco** ha chiesto interventi per arginare la **presenza degli orsi** nei paesi di Scanno e Villalago. «Da fenomeno turistico – spiega Fusco – i plantigradi sono diventati un pericolo che impensierisce i residenti e pone problemi di sicurezza».

• I sindaci di Pratola Peligna e **Roccasale**, con una lettera all'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Tiberi, hanno sollecitato la **pulitura degli argini del fiume Sagittario**. «L'attuale situazione di abbandono – scrivono – oltre a dissuadere coloro che intendono fruire pedonalmente del lungofiume e arrecare disagi ai pescatori, ostacola il passaggio del personale addetto al controllo ed alla sicurezza del fiume».

• Risultato di prestigio per due atleti podisti di **Goriano Sicoli** nel campionato nazionale di **mezza maratona** (km. 21,195), svoltosi domenica scorsa ad Agropoli, nel Cilento, in provincia di Salerno. Su 2.500 atleti arrivati al traguardo, **Francesco Tesoro** si è classificato 90°. Al 110° posto, invece, il "veterano" **Gaetano De Santis**. I due atleti gareggiano per la società Runners Sulmona, diretta da Oreste Di Sanza.

remoteangel
by macnil.it

Dispositivi di Localizzazione Satellitare GPS per il controllo di Mezzi, Uomini, Animali

Gestione e Controllo Automezzi

Sicurezza Stradale e Controllo Personale

Sicurezza Anziani, Donne, Bambini e Animali



In esclusiva presso

Via dei Fiumi 14/16
Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272802 - Cell. 393.0630755
infoservicesplus@gmail.com



INFOSERVICES PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica

tigre
AMICO

SPECIALE OFFERTE OTTOBRE

Valide dal 13/10 al 21/10/2010

Rustico SALPI	l'etto	€ 1,40
Cotto CONSILIA l'etto (no glutine no derivati del latte)	l'etto	€ 0,99
Fiordilatte PRATELLO	l'etto	€ 0,51
Asiago selezione DOP	l'etto	€ 0,50
MAASDAMMER olandese	l'etto	€ 0,73
Linea OSELLA	l'etto	€ 0,73
Pisellini Primavera FINDUS	750 gr.	€ 2,33
Latte GRANAROLO	1 lt.	€ 0,33
Acqua LETE	1 lt.	€ 0,20
Passata di pomodoro MUTTI	700 gr.	€ 0,33
Pasta DE CECCO	500 gr.	€ 0,33
Tonno RIO MARE	4x80 gr.	€ 2,99

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

SPECIALE OFFERTE OTTOBRE

Valide dal 13/10 al 21/10/2010

Bistecca vitellone	al Kg	€ 10,90
Fettine vitellone	al kg	€ 2,90
Misto bollito (Carne bovino, tacchino/pollo)	al kg	€ 5,90
Trita di bovino	al kg	€ 5,90
Tris suino (Bistecca collo, salsiccia, costine)	3 kg (1 kg x tipo)	€ 13,90
Ali di pollo	al kg	€ 0,99
Coscia di pollo	al kg	€ 1,99
Petto di pollo	al kg	€ 5,99

Presso

tigre
AMICO

Patto territoriale fermo al casello

Non decollano gli investimenti nell'area prospiciente l'ingresso autostradale. Carte disperse e lungaggini burocratiche in Provincia.

di **simona pace**
PRATOLA. Sono ancora in attesa di un responso definitivo da parte della Provincia le variazioni al piano particolareggiato riguardante la zona soggetta al Patto territoriale prospiciente lo svincolo autostradale di Pratola Peligna. Si tratta di variazioni inerenti la destinazione d'uso degli 8 lotti situati sul terreno. L'ex amministrazione Di Bacco aveva previsto per ogni lotto l'utilizzo del 75% per attività ricettive e il restante 25% per attività commerciali. L'attuale ammi-

nistrazione De Crescentiis, preso atto della necessità degli imprenditori locali di insediarsi in quel luogo ad alta potenzialità produttiva, visto il notevole flusso di mezzi e la posizione strategica, tenendo conto che un'attività ricettiva di grande spessore è già in progetto ad opera dell'azienda Di Nino, ha deciso nel 2009 di intervenire per variarne le destinazioni d'uso. Secondo il piano al vaglio della Provincia 3 lotti saranno ad uso commerciale, i restanti 5 ad uso artigianale-economico-produttivo.

Il ritardo è stato altresì provocato dalla dispersione di alcuni documenti inerenti il piano nel periodo del post terremoto e precisamente durante i trasferimenti degli uffici della Provincia in sedi provvisorie. Il cambio ai vertici dell'amministrazione provinciale ha ulteriormente rallentato le pratiche al vaglio del nuovo responsabile all'urbanistica subentrato a quello della vecchia amministrazione, appesantendo di gran lunga il carrozzone della burocrazia. Superato questo passaggio i terreni saranno espropriati agli attuali proprietari ed assegnati secondo due criteri stabiliti su di un regolamento già approvato, che privilegia in primis gli attuali proprietari del lotto se sono in possesso di almeno il 50,1% e in secondo momento progetti di imprenditoria locale, giovanile e a basso impatto ambientale. Non resta che aspettare la fine dei 120 giorni entro i quali la Provincia dovrà obbligatoriamente chiudere la faccenda e sperare che non ci siano piani superiori di intoppo allo sviluppo del territorio.



Centro Ovidio: slitta lo sgombero

Il sindaco non firma l'ordinanza, ma intanto c'è chi si attrezza autonomamente e ricomincia da capo.

SULMONA. Locali inagibili, insicuri e pericolosi tanto che dal mese di marzo i vigili del fuoco avevano dato delle precise prescrizioni per evitare le chiusure. Ma da allora, i gestori degli esercizi commerciali del centro commerciale Ovidio (Ipersidis) hanno fatto orecchie da mercante, convinti che il loro atteggiamento avesse fatto da grimaldello al parco commerciale di Rubeo, abbagliati dalla possibilità di trasferirsi in una struttura nuova e per giunta senza pagare l'affitto dei locali per un anno intero. Ma tirare troppo la corda è servito solo a ingarbugliare ancora di più la

situazione. Così l'annuncio da parte del sindaco di essere intenzionato a firmare l'ordinanza di sgombero per il vecchio Ipersidis ha provocato un brutto risveglio negli irriducibili, che di fatto sarebbero stati costretti ad abbassare le loro saracinesche. Il sindaco ha capito la situazione e facendo finta di aver scherzato, anche se sa che sta rischiando grosso perché in caso di incidente pagherà in prima persona, ha fatto slittare la firma dell'ordinanza di sgombero per dare la possibilità ai negozianti di provvedere alla messa in sicurezza della struttura. Nel frattempo però, c'è chi

tra i commercianti si è rimboccato le maniche e senza stare lì ad aspettare che qualcun altro decidesse la loro sorte, ha scelto di ripartire in un altro posto investendo solo e soltanto sulle proprie capacità imprenditoriali. È il caso di Mauro Di Benedetto, ex direttore proprio del Sidis, che da poco tempo ha avviato una nuova attività nell'ex struttura che ospitava la farmaceutica Leone proprio davanti al distributore Agip di viale della Repubblica. Una scelta coraggiosa che però sembra abbia già dato fin dai primi giorni importanti risultati. **c.lat.**

Aziende da esportazione

Sono numerosi i produttori della zona che si reggono sul mercato estero.

Esempi di imprenditoria da sostenere.

Non ci sono solo aziende che producono per il mercato locale, in Valle Peligna. E fortunatamente, è il caso di dire, perché altrimenti, con la contrazione del reddito delle famiglie derivante dalla crisi delle grandi fabbriche, anche il settore delle piccole e medie imprese crollerebbe come un castello di carta. In questo territorio, sono numerose, invece, le piccole imprese che hanno un mercato nazionale e internazionale. Prime tra queste le principali aziende vinicole. Praesidium ha un mercato certo negli Stati Uniti d'America. Pietrantoni, oltre ad un mercato consolidato in Austria e Germania, sta aggredendo, con ottimi risultati, i paesi dell'est europeo (Polonia, Ungheria ed Ucraina). Tentativi in questo senso sta perseguendo anche la vinicola Valpeligna di Pratola e la Valle Reale di Popoli. Azienda con un mercato internazionale è senza dubbio la Di Nino Trasporti di Pratola, soprattutto dopo l'acquisizione, alcuni anni fa, della compagnia romagnola Lugo Trans, i cui camion circolano in tutti i paesi dell'Unione. In campo dolciario, hanno flussi di mercato internazionali le due principali aziende confettiere, la Di Carlo e la Pelino. Ma anche la Pan Dell'Orso di Scanno, frutto anche del prestigio acquisito dal figlio Angelo, vincitore di premi e riconoscimenti all'estero. È nota da tempo la rete messa in piedi dall'Arpo, l'azienda agroalimentare di Anversa degli Abruzzi diretta da Nunzio Marcelli, attraverso la campagna "Adotta una pecora", operazione che l'ha portata alle cronache nazionali e internazionali. Nel campo dei prodotti tipici, importante il ruolo che ha assunto una delle poche aziende strutturate nella produzione e commercializzazione dell'aglio rosso di Sulmona, la Cia-

vattone di Campo di Fano di Prezza. Note in tutta Europa, per il prestigio acquisito nel tempo, due aziende di Torre dei Nolfi, Bevilacqua Ponziano e Bevilacqua Augusto e figli, che lavorano nel campo del restauro degli organi delle chiese. Hanno lavorato anche per Gerusalemme e per altri luoghi sacri molto noti. Ha acquisito una consistente fetta di mercato internazionale l'azienda di legnami Ldb di Raiano, soprattutto quello dei paesi dell'ex Jugoslavia, grazie anche alla perfetta conoscenza di quelle terre che ha il titolare, l'ex generale Luigi Di Biase. Stanno muovendo i



Enzo Pasquale - Praesidium

primi passi, anche se contrastati da una concorrenza spietata, anche le aziende produttrici di latticini, come Reginella d'Abruzzo, Terrantica e Palumbo. La loro fetta principale di mercato resta tuttavia l'Abruzzo. Meno conosciute, anche per le dimensioni "famigliari" della produzione, le reti intessute dalle aziende dell'artigianato artistico, dal tombolo all'oreficeria. Quello delle aziende con una dimensione internazionale è un settore importante dell'apparato produttivo peligno, che andrebbe conosciuto meglio, aiutato nel suo sviluppo, perché rappresenta una vera risorsa del territorio. Che, se dovesse incontrare problemi o scomparire, arrecherebbe impoverimento non solo produttivo, ma anche culturale all'intera zona. **p.d'al.**

METANO?
Passa ad un gestore
del tuo territorio.

Dai fiducia
ad un'impresa
della
Valle Peligna

E' vicina e costa poco



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

*Trattoria
da Maria*
Specialità trote e gamberi

*Il gusto inimitabile...
da trent'anni*



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

*DiMensione
Moda*

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Nuove collezioni
2010-2011*

Viabilità: caos a Belvedere

Cede la strada nei pressi del casello: ulteriori ritardi alla rotonda di Pratola. Disagi al centro acquisti e il 22 ottobre vanno via le guardie ambientali.

PRATOLA. È caos lungo la strada che collega la Statale 17 al casello autostradale di Pratola Peligna: ai problemi di viabilità interna al parcheggio del neo-centro acquisti Belvedere, si sono aggiunti infatti imprevisti sui lavori in corso. L'improvvisa scoperta di fibre ottiche posizionate a soli 30 centimetri

per risolvere tutti i problemi venuti a creare, non a causa propria, e sottolinea che si è ancora entro il termine di 180 giorni previsto per la fine dei suddetti. «In un mese mezzo – assicura l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Fabrizi – sarà fatto anche l'impossibile per riportare la situazione alla normalità». Così forse anche i clienti del Belvedere, spazientiti di dirigersi obbligatoriamente allo svincolo del casello, potranno tirare un sospiro di sollievo ed evitare pericolose inversioni per uscire dal parcheggio. A proposito sono in atto alcuni incontri tra il responsabile del centro acquisti, l'amministrazione comunale e i tecnici della Provincia con l'obiettivo di

dall'asfalto stradale e gli interventi per posizionarle più in profondità hanno comportato un pesante ed inaspettato rallentamento dei lavori e forti disagi logistici dovuti anche a problemi tecnici, come il distacco dell'asfalto provvisorio sulla deviazione. Si è reso necessario attuare delle varianti sul progetto iniziale riportate su una perizia che in settimana è stata inviata alla Provincia per ottenere il nulla osta al proseguimento dei lavori. L'amministrazione assicura che farà il possibile

trovare soluzioni alternative e provvisorie con le quali alleviare i disagi alla viabilità anche in previsione del 22 ottobre, giorno in cui i volontari delle Guardie ambientali concluderanno il loro incarico di supporto alla viabilità interna al parcheggio. Diverse le ipotesi da vagliare, tra le quali spicca l'installazione di una rotonda provvisoria all'altezza del centro, in grado di gestire e regolare il traffico, almeno fino al completamento dei lavori della rotonda permanente. **s.pac.**

Raiano: viaggio nelle incompiute

Muri contro recinzioni, impianti fognari tampone, illuminazione ad intermittenza: eredità e prospettive dell'amministrazione Moca.

RAIANO. Sono numerose, a Raiano, le opere pubbliche iniziate e lasciate "incompiute", progettate e realizzate per lo più nei dodici anni di amministrazione di centrosinistra. La circoscrizione di Sant'Antonio, alternativa all'attraversamento della piazza per la Provinciale 10 per Vittorito, è ancora senza illuminazione, segnaletica e con l'asfalto precario. La strada "Orti del poeta", una vera e propria tangenziale al centro storico, ideale continuazione della circoscrizione, finisce contro la recinzione della casa di riposo. La strada di ingresso alle Terme va ad impattare contro il muro che delimita l'area termale. Il rifacimento della rete idrica, condizione essenziale anche per la Saca per eliminare le perdite e la dispersione di acqua, è stata fatta con provvedimenti tampone. Questi hanno migliorato la situazione, tanto che nelle ultime estati non si sono verificati episodi di carenza idrica come a fine anni '90. Ma del rifacimento

totale, promesso e finanziato, per ora nessuna traccia. Così per le fogne, sempre killer durante gli episodi di pioggia torrenziale, soprattutto in via Palombaia e nel quartiere Cappuccini. Infine il poliambulatorio di viale Abruzzo, per il quale due anni fa la Asl annunciò un finanziamento di 500mila euro, ma che sono finiti nei meandri dei cassetti dei palazzi sanitari. La coalizione che ha portato alla guida del paese la lista dell'attuale sindaco Marco Moca, insieme a settori del centrosinistra "estremo", negli anni scorsi aveva più volte denunciato, con volantini e manifesti, quella che definivano una politica votata allo spreco ed alla semplice apparenza. Ma ora, a sei mesi dall'insediamento, su questo argomento, se si fa eccezione per la rete idrica e fognaria, non dice nemmeno una parola. Quanto tempo bisognerà aspettare ancora perché alle parole di ieri seguano i fatti di oggi? **p.d'al.**



Corfinio "svende" casa



CORFINIO. Case popolari, ex sede del municipio, alcuni appartamenti siti nel centro storico, più altre strutture di proprietà del Comune, per una cifra in cassa che si aggira sui 750mila euro: questo è quanto prevede il piano di alienazione immobiliare della giunta corfiniese. In un periodo di "vacche magre" per la pubblica amministrazione stritolata da una parte da tagli sempre più forti e dall'altra da una necessità sempre più impellente di fare cassa, la soluzione più vantaggiosa e sbrigativa sembra quella di vendere o svendere, dipende dai punti di vista, il patrimonio immobiliare comunale. Lo Stato da parte sua non aiuta di certo gli amministratori poiché quasi impone la vendita d'immobili che risultano essere improduttivi dato che questo mancato guadagno ricadrebbe poi sulle spalle dei cittadini. Le strade da percorrere, però, possono essere diverse: puntare su un rilancio turistico con l'adeguamento degli appartamenti nel centro storico a ricettività, o sviluppare in nuove forme d'incentivazione culturale rivolte alle fasce più giovani. Questione di scelte e di coraggio, più impegnative, certo, ma forse più stimolanti dei "saldi fuori stagione". ■

Rifacimento stradale: una colata di polemiche

Popoli: nuovo asfalto in centro e zone limitrofe. Camarra: «È uno spreco di soldi».

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Nuovo look per le strade popolesi. A 775mila euro ammonta la somma con la quale l'amministrazione comunale popolese provvederà a rifare il manto stradale cittadino. Con un provvedimento del 5 ottobre scorso è stato approvato infatti il progetto definitivo per il rifacimento del manto stradale di centro urbano e zone limitrofe. Intervento necessario, ma che,



Roberto Camarra

anche stavolta, non ha mancato di suscitare polemiche. La somma in gran parte (esattamente 486mila euro) sarà a carico dei cittadini attraverso un mutuo acceso dall'amministrazione. «Altro mutuo, altra corsa – afferma polemico il segretario del Movimento per l'Italia di Daniela Santanchè, Roberto Camarra – Si è scelto di accendere un nuovo mutuo bancario e realizzare un ulteriore spreco di denaro

pubblico. Ci chiediamo quanti mutui bancari ha contratto il Comune di Popoli e in quali guai ci stia lasciando l'attuale amministrazione. Consapevoli che le strade del nostro paese sono disastrose da diversi anni e che hanno effettivamente bisogno di un nuovo manto stradale – conclude Camarra – chiediamo agli amministratori se non fosse stato prima il caso di effettuare un intervento di riqualificazione

della rete idrica e fognaria e poi il rifacimento del manto stradale. È inutile infatti provvedere a mettere in ordine la parte superiore quando sappiamo bene che la parte sottostante è completamente usurata. Ci auguriamo che il rifacimento delle strade non sia solo una bella propaganda elettorale. Una semplice "lavata di faccia al paese" per poi lasciare negli anni a venire la rete idrica da rifare».

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI

La PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un modo nuovo, sicuro e conveniente di assicurarsi il futuro. Gli aderenti alla previdenza per ADIRE, L'ADIRE, L'ADIRE e L'ADIRE sono esentasse. Ci hai mai pensato? No? Chiedi come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASORIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

TeleVoip Italia

finalmente libero

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

INFORTUNISTICA STRADALE

Convenzioni con Carrozzerie e Meccanici

Garofoli Fabio

Tutela Stragiudiziale
Ass. Legale
Ass. Medica
Ass. Fisioterapica
Ass. Assicurativa
Auto Sostitutiva

Responsabilità civili diversi
Infortunati Sportivi
Malasanità
Mutui
Leasing
Cessioni del quinto
Prestiti

Cancellazione protesti
Mediazione Creditizia
Iscrizione U.I.C. 93343

Tel. 0864.950025 - 328.2008982 - 347.4204615
e-mail: garofolifabio@libero.it

La "risalita" di Collerotondo

L'Assifer rinuncia agli impianti di Scanno, il Comune cerca un nuovo gestore: 40mila euro l'anno per lo "skipass".

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. Un nuovo bando di gara per la concessione della gestione degli impianti sciistici di Collerotondo è stato pubblicato dal Comune di Scanno vista l'assoluta necessità di assicurare tutte le attività per lo svolgimento della imminente stagione invernale 2010/2011. Il rischio infatti che gli amministratori del centro montano vogliano scongiurare è proprio quello di non poter contare su un gestore per la direzione delle seggiovie dopo che Scanno è tornato tra le più grandi stazioni sciistiche d'Abruzzo con l'ottimizzazione non solo del bacino ma anche del sistema di innevamento programmato. Gli impianti di risalita di Collerotondo in realtà dovevano essere gestiti ancora dall'imprenditore dell'Assifer, Giovanni Grassi, che dopo la scadenza del primo contratto aveva manifestato rinnovata disponibilità alla guida del bacino scannese. Ma nello scorso mese di

luglio da parte dell'Assifer è giunta una improvvisa rinuncia agli impegni assunti e per il Comune di Scanno è sorta la necessità di approvare un nuovo bando per garantire l'apertura degli impianti di risalita. Tutti i soggetti che intendono rispondere all'avviso del Comune di Scanno devono essere in possesso naturalmente dei requisiti tecno-organizzativi di legge abilitativi alla partecipazione alla gara, ma la recente offerta pubblica consente la presentazione di proposte anche da parte di soggetti che intendono formare raggruppamenti temporanei



di impresa o consorzi ordinari. E proprio per essere nelle condizioni di partecipare in tempi utili alla gara, molti operatori economici scannesi si sono ritrovati giovedì scorso in una riunione all'hotel del Lago nell'intento di costituirsi in società e di studiare un ipotetico piano di gestione della stazione sciistica. L'incontro è stato organizzato da un "comitato promotore" rappresentato dagli imprenditori Emanuele Paulone ed Annarita Colarossi. «Ci auguriamo che in tanti rispondano all'offerta pubblica – spiega il capogruppo di maggioranza Eustachio Gentile – ma è per noi motivo di grande soddisfazione l'iniziativa di quegli imprenditori locali che hanno deciso di attivarsi». Il bando, della durata di tre anni, prevede che il gestore corrisponda al Comune 25mila euro per il fitto d'azienda dei beni di Valle Orsara, circa 10mila euro per i terreni in concessione e 5mila euro per il fitto dei battipista.

Nè Italia nè sviluppo

Avviata la procedura di liquidazione per Sviluppo Italia. Preoccupazione e dubbi sul futuro di dipendenti e aziende "incubate".

SULMONA. Finisce ingloriosamente, in un batter d'occhio, l'esperienza sul territorio di Sviluppo Italia. Venerdì scorso l'assemblea dei soci di Sviluppo Italia Abruzzo ha avviato la procedura di liquidazione dell'agenzia. Lunedì scorso è scattata la mobilità per i lavoratori. In Abruzzo, Sviluppo Italia conta 19 dipendenti, tecnici qualificati che rischiano di ritrovarsi in mezzo ad una strada da un momento all'altro e senza alcun ammortizzatore sociale. Ma i problemi non finiscono qui. A Sulmona, nel grande capannone situato nella zona industriale di fronte allo stabilimento Marelli, sono "incubate", ossia hanno la loro sede, ben 26 aziende, con circa 80 dipendenti (in

Abruzzo le quattro sedi sono tre incubatori più la sede centrale aquilana). Che fine faranno? Probabilmente, è questo il sospetto dei responsabili locali di Sviluppo Italia, verranno progressivamente costrette a cercare una nuova sede nella quale operare. Finiscono nel cassetto, inoltre, pratiche di assistenza, progetti di finanziamento, di analisi delle tendenze del territorio, che i tecnici dell'agen-



zia avevano messo in atto negli anni della loro attività. Dai dati forniti, solo in provincia dell'Aquila, Sviluppo Italia ha istruito 150 pratiche di finanziamento, per un investimento di 35 milioni di euro, creando circa 800 posti di lavoro. I dipendenti di tutta la regione ne hanno discusso mercoledì scorso, nella sede sulmonese, per decidere il da farsi, insieme ai sindacati. Qualcuno, per il quale Sviluppo Italia era una carrozzone inutile, potrà pure essere contento. Il fatto è che, per la Valle Peligna, è un altro pezzo dell'apparato produttivo che crolla, mettendo sul lastrico aziende e forze intellettuali del cui lavoro questo territorio ha estremamente bisogno. **p.d'al.**

A scuola con la Marsica

Coro di no degli amministratori subequani per il paventato accorpamento a Raiano: «Preferiamo Rocca di Mezzo».

di **fedrico cifani**
CASTELVECCHIO. Vogliono mantenere in vita l'istituto comprensivo nel centro subequano. Mentre dicono "no" alla proposta di accorpamento del comprensivo Subequano con quello di Raiano. Un diniego messo nero su bianco dagli amministratori della Valle Subequana e inviato all'assessore provinciale Vincenzo Patrizi, al di-

mantenere in essere un'ottica di collegialità. In pratica, nei due istituti comprensivi, sono attivi gli stessi servizi sociali, hanno le stesse caratteristiche di montanità e amministrativamente fanno capo ad uno specifico territorio. Mentre l'accorpamento con Raiano comporterebbe uno sbilanciamento di questi requisiti». Deciso anche l'intervento del sindaco di Castelvecchio Pietro Salutari. «Nei mesi invernali c'è una netta differenza tra la chiusura della scuola nel nostro territorio e quelle di Raiano. Inoltre – spiega – non possiamo permettere che i nostri ragazzi e le famiglie perdano i servizi che gli uffici dell'istituto comprensivo di Castelvecchio riescono a fornire». Una cosa che va tenuta nella giusta considerazione soprattutto per realtà "disagiate" come



rigente dell'ufficio scolastico Rita Vitucci e all'assessore provinciale alla cultura Marianna Scoccia. Nella deliberazione, si ribadisce la necessità di non volere l'accorpamento tra i due istituti e mantenere in vita la sede di Castelvecchio. Mentre, se proprio ci deve essere una unificazione, questa deve riguardare gli istituti comprensivi di Castelvecchio e quello di Rocca di Mezzo. «Abbiamo deliberato questa proposta – spiega il presidente della Comunità Montana Sirentina Luigi Fasciani – per

l'Abruzzo interno e montano. In pratica i tre istituti comprensivi presenti nel territorio della Sirentina sono inseriti in un contesto comprensoriale legato da molti fili amministrativi e burocratici. Molti dei quali fanno capo alla Comunità montana sirentina. Come ad esempio il trasporto dei disabili o i servizi sociali nelle scuole che fanno capo all'ente di Secinaro. Il tutto senza contare un orografia territoriale sostanzialmente montana che abbraccia l'altopiano delle rocche, la Valle Subequana

Società Sirente
dei Fratelli Barbatì



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
Pizza venerdì, sabato, domenica sera

Forno a legna



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102



ASSISTENZA DOMICILIARE
INFERMIERISTICA
PRIVATA

È possibile richiedere le seguenti prestazioni a domicilio chiamando direttamente l'infermiera professionale:

- INTRAMUSCOLO
- FLEBOCLISI
- SOTTOCUTANEE
- POSIZIONAMENTO/RIMOZIONE CATETERE VESCICALE
- MEDICAZIONI SEMPLICI/COMPLESSE
- RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA
- PRELIEVI EMATICI E RISPOSTA ESITI A DOMICILIO
- TAMPONI ORO-FARINGEI
- MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
- MISURAZIONE GLICEMIA - COLESTEROLO - TRIGLICERIDI
- SPIROMETRIA A DOMICILIO
- ELETTROCARDIOGRAMMA A DOMICILIO
- TAXI SANITARIO (Servizio accompagnamento a visite sanitarie)

Servizio attivo dal lunedì al sabato
REPERIBILITÀ ANCHE LA DOMENICA

Info: Valentina Petrella **Tel. 327.7934599**



Medical
Center

Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze
Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it

Popoli: calcio a 5 tra agonismo e passione

Al via il torneo indoor dell'Asi: dieci squadre si contenderanno le finali regionali.

di **walter martellone**

L'Asi (Alleanza Sportiva Italiana) è una libera associazione che ha lo scopo, tra gli altri, di contribuire allo sviluppo della pratica sportiva. Quale ente di promozione sportiva, è riconosciuta ufficialmente dal Coni ed opera in tutta Italia con sedi regionali e provinciali. Diverse sono le discipline sportive che vengono praticate dai vari circoli Asi ed anche in questa associazione, il calcio è molto presente con i suoi campionati di calcio a 5, calcio a 7 e calcio a 11. A Pescara c'è una sede provinciale dell'Asi che ha in Popoli

un centro importante per lo sviluppo delle varie iniziative sportive promosse dall'associazione. È stato organizzato infatti, un campionato indoor di calcio a 5, proprio nella cittadina di Popoli, che ha visto due settimane fa, ai nastri di partenza, ben dieci squadre composte per lo più da amatori del calcio, che essi abbiano o meno militato in società agonistiche. «Un successo oltre le più rosee aspettative» ci dice Stefano Cafarelli, collaboratore dell'ente che ha curato proprio l'organizzazione del torneo di Popoli. Dieci squadre di cui ben sette sono proprio di Popoli, una di Vittorito, una di Raiano e una di Pratola Peligna. «Lo scopo – dice Cafarelli – è quello di divertirsi insieme, passando una stagione all'insegna del sano agonismo, facendo uno sport amatissimo e magari far crescere questo movimento che tanto entusiasmo sta creando soprattutto tra i partecipanti». Le gare di questo campionato che, ha una formula molto particolare, si svolgono il giovedì ed il venerdì sera ed il sabato pomeriggio, presso la palestra Don Bosco. Sono state disputate due giornate del girone di an-

data, che terminerà con la composizione di due gironi che daranno vita alla Coppa Italia. Successivamente si riprenderà con il girone di ritorno che decreterà, tramite play off, le finaliste che si giocheranno la vittoria del campionato. Chi avrà la meglio, oltre ad un premio in denaro, andrà a disputare le finali provinciali e a salire anche le regionali fino ad arrivare alle nazionali. Saranno premiate le prime 4 squadre in classifica, il capocannoniere, il miglior portiere, ci sarà un premio disciplina e un bellissimo riconoscimento denominato "Cartellino verde fair-play", che sarà assegnato a chi, nel corso della stagione, si renderà protagonista di un significativo gesto di sportività. Il livello del campionato è amatoriale, ci dicono gli organizzatori, anche se scorrendo i nomi dei giocatori presenti nelle varie squadre, ci si rende conto come molti abbiano giocato a livello agonistico, facendo sicuramente alzare la competitività delle stesse. Ex calciatori, amanti e amatori di uno sport che trova sempre nuovi sbocchi, per rendere tutti protagonisti.



Sulmona a passo doppio

Due importanti successi in settimana per i biancorossi che sfiorano la vetta. Pareggia il Castel di Sangro. Male il Raiano e il Popoli che, punito, torna a zero punti.

Buon pareggio per il Castel di Sangro, che nel massimo campionato dilettantistico regionale (Eccellenza), impatta al Patini contro il forte Cologna Paese (1-1). È un risultato giusto, che ha visto i giallorossi passare in svantaggio nel primo tempo, per poi recuperare la gara nella ripresa.

Con questo punto i ragazzi di Monaco raggiungono quota 7 punti e navigano in un centro classifica abbastanza tranquillo.

Prossimo impegno per i sangrini domenica prossima in trasferta contro l'Alba Adriatica. In Promozione continua la marcia del Sulmona che travolge al Pallozzi un Penne che arrivava a questo match come squadra imbattuta. Il punteggio nettissimo per i biancorossi (3-0) è maturato nel primo tempo, grazie alla rete di Colella e alla doppietta di uno scatenato Pendenza, davvero in uno stato di forma eccellente. La squadra di Di Loreto sembra aver trovato gli equilibri giusti e, del resto, l'organico allestito dalla società è di altissimo livello. Anche nel turno infrasettimanale c'è stato un successo, ed è un risultato importante, contro una squadra forte come l'Am. Passo Cordone, sconfitto a casa sua dai biancorossi (1-2), che non riescono per un soffio a centrare la vetta della classifica, in quanto la capolista Vasto, ha vinto la sua gara al secondo minuto di recupero.

In Prima Categoria, giornata storica per il Raiano, che nel big-match casalingo contro la Valle Aterno Fossa, viene sconfitto (1-2) e perde contatto con le posizioni di vertice. È una sconfitta che brucia, anche perché venuta contro una squadra che era sotto di un gol e con un uomo in meno. Nonostante ciò, i ragazzi di mister Proia hanno letteralmente messo sotto i rosso-blu, realizzando due reti in rapida sequenza, controllando nel finale il risultato. Vittoria netta per il Pratola (3-0) che contro il fanalino di



Pratola Calcio

nua il periodo nero per il Popoli di Cerasa, che anche domenica è stato battuto (2-0) a Manoppello. Dopo la brutta notizia della sconfitta a tavolino contro il Tocco (gara vinta sul campo dai popolesi) per aver schierato due giocatori non autorizzati, la squadra del Popoli si ritrova

a zero punti dopo quattro gare, con l'assoluta necessità di iniziare ad inanellare risultati positivi. Buon pareggio in trasferta infine per il Castello 2000, che contro il Tre Ville riesce a mantenere la rete inviolata (0-0) e a muovere una classifica che iniziava a farsi problematica. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 16 ottobre

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	16
Cologna Paese Calcio	14
Pineto Calcio	14
Mosciano Calcio	13
Alba Adriatica	12
Montesilvano Calcio	12
Francavilla	12
Guardigrele	11
Montorio 88	11
Angizia Luco	9
Rosetana Calcio S. R. L.	9
Casalincontrada 2002	8
Spal Lanciano	8
Castel di Sangro	7
Martinsicuro	6
Virtus Cupello	5
Sporting Scalo	3
Morro d'Oro Calcio S. R. L.	1

PROMOZIONE GIR. B

Vasto Marina	18
Folgore Sambuceto	16
San Nicola Sulmona	16
Amatori Passo Cordone	13
Penne Calcio	11
Real San Salvo	10
Roccascalegna	9
Vis Pianella 90	9
S. Salvo A. S. D.	7
2000 Calcio Acquaesapone	7
Lauretum	7
Flacco Porto Pescara	5
Vestina	5
Scerni A. S. D.	5
Daniele Cericola	4
Moscufio	3
Torre Alex Cepagatti	2
Perano A. S. D.	2

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Castelfrentano A. S. D.	10
Audax	9
San Paolo Calcio Vasto	8
Tre Ville	7
Orsogna A. S. D.	7
Villa S. Vincenzo	7
Torino di Sangro	6
Casalbordino	6
Torrebruna	6
Fossacesia	6
Roccaspinalveti	5
Virtus Ortona Calcio 2008	4
Castello 2000	3
Quadri	1
Paglieta	1
United Cupello	1

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Team 604	10
Torrese Calcio	10
Pacentro 91	9
Valle Aterno Fossa	9
Atletico Manoppello Scalo	8
Centerba Toro Tocco	7
Pratola Calcio 1910	7
Scafa A. S. D.	7
Raiano	6
Rosciano	6
Lettese	6
Pianella Calcio	3
Goriano Sicoli	2
G. Chiola Silch Pescara	0
Brecciarola	0
Popoli Calcio	0

GYMNIKA del dott. Gianpaolo Iannozzi

FITNESS AND MORE

CARDIOFITNESS

SALA PESI

PERSONAL TRAINING CON KINESIS ONE 3D

NOVITÀ
METABOLIC CIRCUIT TRAINING
CON EASY LINE
INNOVATIVO SISTEMA DI ALLENAMENTO ADATTO A TUTTI
CHE FAVORISCE IL CONSUMO CALORICO

INFO
334.7940275

Powered by **TECHNOGYM** The Wellness Company

C/O CENTRO ACQUISTI BELLAVISTA
STRADA REGIONALE DIR. 5 - PRATOLA PELIGNA (AQ)
GYMNIKA.IANNOZZI@GMAIL.COM

Via Carso, n 19
tel. 0864.50432
0864.207622

Sulmona

archiviazione ottica
Banner PVC
Stampe Adesive
Manifesti
volantini
t shirt e cappelli personalizzati
brochure
locandine
affreschi digitali
biglietti da visita
creazione loghi e immagini coordinate
Stampe su tele Pittoriche

A.&G. - Publi Neon
OFFICINE GRAFICHE

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità
Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041



EVOLUZIONE SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SISTEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

clarion CZ200E

Mobile
Human Music Interface
Media



€ 120,00

€ 99,00

Offerta valida fino al 30/10/2010 presso i centri che aderiscono all'iniziativa. Installazione esclusa, fino ad esaurimento scorte.

Disponibile anche nei colori ambra e verde.

Made for
iPod iPhone

USB
UNIVERSAL SERIAL BUS

COMPACT
DISC
DIGITAL AUDIO
TEXT

MP3/WMA

**VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443**

**WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT**

LAVANDERIA SELF - SERVICE

Lecconomica

LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

*PUOI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!*

lava il tuo piumone in 30 minuti
compreso ammorbidente
detersivo e igienizzante
con soli **€ 6**



asciugatura 30 minuti **€ 4.50**



NONNA
MAFALDA
ECOLOGICA PER TRADIZIONE

NOVITA' SOLO DA NOI
SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo **€ 1.50**
alla spina al litro

**Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ. 55
nei pressi del Comune**



NUOVA APERTURA

Frantoio Della Valle

VI ASPETTIAMO SABATO 23 OTTOBRE

ALLE ORE 16:00

IN VIA PRATOLA PELIGNA 5

PREZZA (AQ) 67030

TEL. 0864/45213

CELL. 347/4853117

WWW.FRANTOIODELLAVALLE.COM



materassio **Si**
GRUPPO

Semmiflex

materassi

**SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA



MESE DELLA TRAPUNTA



ACARI? UMIDITA'?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITA'

Brevetto
internazionale

**ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA**

Basta con le trapunte sintetiche che non scaldano e fanno sudare! Passa alla Nuova Trapunta di Lana, è fatta per durare nel tempo, si può lavare in lavatrice fino a 50 volte ed è centrifugabile.

**Torna alla lana, la fibra più antica,
più calda, più bella**

Zona Ind.le **Raiano (AQ)**
2 km uscita autostrada **Pratola Peligna-Sulmona**
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

MATERASSO CHE RESPIRA



Biblioteche: un patrimonio di carta e parole

Nell'era del digitale sono ancora dodici le strutture attive nel Centro Abruzzo per un archivio storico e culturale di grande valore.

di **giuliana susi**
Nell'era della tecnologia diventa sempre più difficile, soprattutto per i più giovani, optare per la biblioteca, poiché la scelta, più immediata e in tempo reale, ricade sulle virtuali proposte del web sia per cercare informazioni nelle enciclopedie (per ricerche scolastiche, ormai anch'esse obsolete e relegate al tempo che fu) sia per immergersi nella lettura narrativa. Rinunciando, quindi, al piacevole fruscio delle pagine di un libro tra le mani. Eppure le biblioteche nei paesi del territorio nostrano resistono, seppur a fatica. Alcune si adeguano, si rinnovano, cercando di offrire un servizio il più moderno possibile, per altre, invece, il tempo si è fermato. In molti comuni, infatti, a causa dell'abolizione del finanziamento regionale è stato soppresso l'aggiornamento del catalogo, a differenza delle scuole, che, grazie alla legge dello Stato denominata "Amico libro", possono accedere a fondi destinati

proprio all'acquisto dei nuovi volumi e all'ammodernamento degli scaffali finalizzati ad un progetto mirato, fino a un massimo di 30mila euro. Tranne la biblioteca comunale sulmonese con i suoi 40mila testi, addossata al liceo Classico, giacente ancora in inagibile in quel di piazza XX settembre e fatta eccezione per le strutture comunali non funzionanti sia di Corfinio, situata nell'ex residenza municipale, di Castelvecchio Subequo (avente anche una biblioteca del convento francescano fruibile solo per studiosi) sia di Introdacqua, la cui piccola biblioteca nella sede scolastica è parzialmen-



te funzionante, le restanti 12 dei 10 paesi del Centro Abruzzo sono tutte fruibili, con tanto di precariato in forza, carenza di personale qualificato e di promozione sul territorio. Sulmona vanta l'Agenzia di promozione culturale, la biblioteca diocesana e il nuovo Archivio di Stato, oltre alle biblioteche dei singoli istituti scolastici. Se Cocullo ospita la "Di Nola", nel centro di documentazione per le tradizioni popolari, catalogata dalla Apc attraverso uno specifico intervento, anche Popoli ha il suo gioiello: la Mediateca nel palazzo di città, utilizzata sia per consultazione che per corsi, oltre che per promuovere iniziative di studio. A Raiano c'è la struttura dedicata a Croce in piazza Postiglione, gestita dalla cooperativa Horizon, mentre a Campo di Giove l'Oasi di San Francesco. E ancora: la De Gasperi a Bugnara, la Balzano a Castel di Sangro, la comunale in via del Lago a Scanno, in piazza Zannelli a Pettorano e in via bivio delle Aie per Secinaro.

L'arte nei calendari di Nicola D'Arcangelo

La collezione dello stampatore d'arte abruzzese, trasferita al polo universitario di Sulmona dopo il sisma che ha colpito L'Aquila.

SULMONA. Il museo dedicato a Nicola D'Arcangelo, stampatore d'arte che operò a Pescara tra il 1927 e il 1975, precedentemente situato presso i locali dell'ex convento San Basilio a L'Aquila, ha trovato ora asilo, dopo gli eventi del 6 aprile 2009, nella caserma Pace di Sulmona, attuale sede del polo didattico. La città, così, si è arricchita di una collezione di opuscoli, manifesti e grafica pubblicitaria, ora in mostra permanente nell'università-museo. Pezzo forte della collezione sono i calendari: superbi esempi di un maestria ormai perduta. Osservando le opere esposte, la prima cosa che si coglie è lo stile futurista ed ermetico che le contraddistingue, uno stile che, attraverso forme e colori, ci costringe sempre alla ricerca della chiave e del significato nascosto nelle opere stesse. Per il critico Massimo Gatta, Nicola D'Arcangelo un artista assoluto «in grado di



delineare uno stile personalissimo permeato, tra l'altro, da quello che si può definire esoterismo numerico in cui la lettura grafico-simbolica, deve attraversare una griglia ermeneutica né semplice né lineare», rendendo così i suoi calendari un appuntamento annuale atteso da critica e pubblico. Nel tempo e nello scandire di questo, ecco dunque le visioni e l'evoluzione delle tecniche artistiche e grafiche: strumenti, linguaggi e significati che attraversano mezzo secolo.

andrea de bellis



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 15 al 21 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo

Benvenuti al Sud

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Cattivissimo me

in 3D

da martedì a sabato 18:00 - 20:30 - 22:30
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:30



Innocenti bugie

(fino al 20 ottobre)

da martedì a sabato 18:15 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 21 ottobre 18:00 - 21:00

Somewhere (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

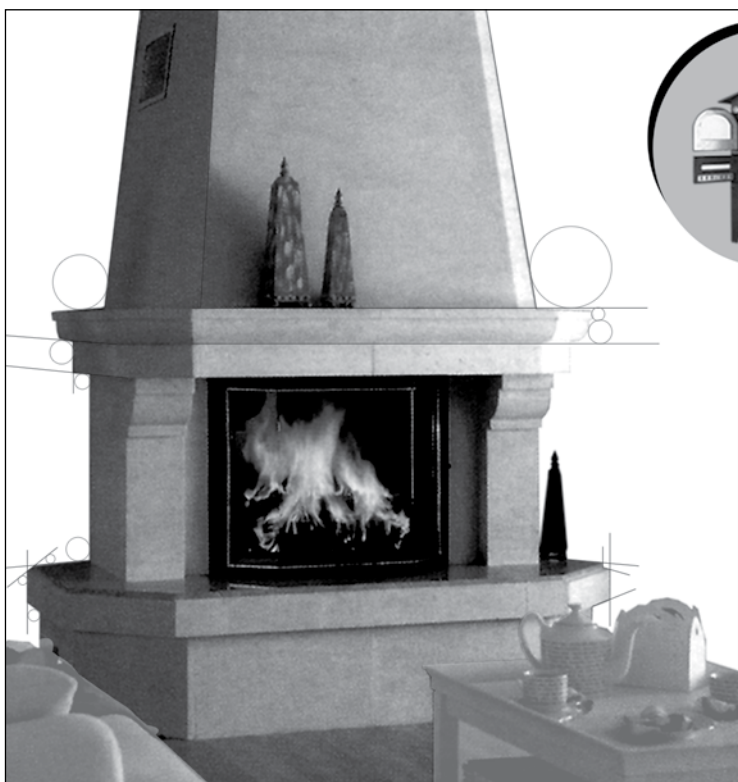
Da venerdì 15 a lunedì 18 ottobre

Orari: 18-20-22

Una sconfinata giovinezza

di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri

Lino Settembre e sua moglie Chicca hanno condotto un'esistenza felice e appagata sia a livello personale che professionale. Anche la loro vita coniugale, nonostante la mancanza di figli, è scorsa serena e senza serie difficoltà per venticinque anni. Tuttavia Lino inizia ad accusare problemi di memoria che lentamente diventano sempre più gravi, compromettendo via via il quotidiano svolgersi delle sue attività. Dopo una serie di accertamenti, Lino e Chicca ricevono la notizia che l'uomo è affetto da una patologia degenerativa delle cellule cerebrali. Col tempo la malattia avanza e Lino si allontana sempre più dal presente vivendo una drammatica regressione, ma Chicca, rifiutando qualsiasi ipotesi di abbandono ed esclusione, decide di restare accanto all'uomo che ama ad ogni costo.



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453



EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura.
Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

www.edilcheminee.it



La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2
Popoli (PE)

Chiuso il martedì

Prima colazione

Aperitivi

Birre estere



Dai lettori

Sarà per la complessità dell'argomento (d'altra parte il Sindaco ancora arranca, a sei mesi dalle elezioni!), sarà pure per un po' d'inesperienza ad argomentare qualche intervento in Consiglio Comunale (sempre meglio del silenzio dei consiglieri di maggioranza!), ma alcuni di quelli che hanno assistito al Consiglio sul terremoto non hanno ben afferrato la posizione del gruppo di minoranza, mentre nessuno – da quello che ci risulta – ha capito la strategia della maggioranza. Siccome siamo noi ad aver richiesto il Consiglio, ci teniamo a riassumere il nostro punto di vista, ringraziando il giornale per lo spazio che ci offre.

1) Dove non sono tecnicamente indispensabili, gli aggregati non vanno fatti. Su questo punto ci siamo confrontati in Consiglio Comunale nello scorso mese di maggio e la maggioranza aveva un'idea diversa. Poi la posizione è cambiata in seguito alle sollecitazioni dei tecnici. Ci avessero dato ascolto sin dal maggio scorso, questa estate l'attività di ricostruzione sarebbe partita, producendo lavoro per gli operatori economici del settore e consentendo almeno ad alcune famiglie di rientrare nelle proprie abitazioni.

2) Dove ritenuti indispensabili, gli aggregati andavano fatti per tempo e nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dalle ordinanze (che riguardano solo i comuni del cratere, esattamente come gli aggregati): con la perimetrazione, l'approvazione da parte della Struttura per la Gestione dell'Emergenza, la pubblicazione all'albo e la possibilità di presentare osservazioni e proposte alternative da parte dei cittadini. Questo era il procedimento da seguire nel rispetto delle norme e dei cittadini. Approvarli l'ultimo giorno, senza nessun atto amministrativo precedente, non solo ha precluso ai cittadini la legittima possibilità di esprimere il proprio punto di vista (per meglio tutelare i propri interessi patrimoniali), ma mette anche a rischio i benefici economici aggiuntivi previsti per gli aggregati.

3) Per assicurare una ricostruzione di qualità, oltre alle indicazioni previste dal piano di recupero del centro storico, il gruppo di minoranza – con l'intervento del Consigliere Massimo Arquilla – ha proposto l'introduzione

delle linee guida per la ricostruzione, con le indicazioni da seguire (dentro e fuori gli aggregati) per assicurare che l'attività di ricostruzione sia una occasione utile per riqualificare il tessuto urbano in generale ed il centro storico in particolare. Infine ci teniamo ad evidenziare che in questo breve intervento abbiamo indicato solo i punti principali di una discussione più ampia ed articolata, solo alcune delle proposte che abbiamo formulato e che sono state ignorate da un'Amministrazione che sta trattando il tema del terremoto in modo rimediato e superficiale. Le conseguenze di tutto questo le stanno pagando i cittadini, i tecnici, le imprese e gli operatori economici più in generale.

Il gruppo consiliare "Progetto Raiano"

In Italia sempre di più in questi ultimi mesi, si parla di Anagrafe Pubblica degli eletti; la questione della trasparenza e della legalità è il tema ricorrente in tutte le discussioni tra normali cittadini, nei dibattiti politici televisivi e nelle riunioni di partiti e movimenti politici.

Anche a Popoli, la questione della trasparenza e legalità è particolarmente sentita; infatti da mesi opera un Comitato trasparenza e legalità che chiede l'istituzione di un'anagrafe degli eletti da parte dell'Amministrazione Comunale. L'impressione che si ha non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale, è che tra il proporre ed il fare ci sia una sostanziale differenza. Soprattutto chi chiede l'istituzione di questo importante strumento, in riferimento anche a coloro che fanno parte di partiti e movimenti politici organizzati, dovrebbe dare l'esempio, in quanto la trasparenza e la legalità è un principio che riguarda tutti. La norma sulla trasparenza introdotta dalla Riforma Brunetta non interessa gli organi di governo; a meglio osservare l'articolo 11, comma 8, lettera h del D.lgs. 150/2009 e la circolare della Funzione Pubblica 1/2010, la pubblicazione dei dati riferiti ai componenti degli organi di governo è, oggettivamente, al di fuori del contesto normativo della riforma. Il D.lgs 150/2009 riguarda solo l'organizzazione ed il rapporto di lavoro; i dati soggetti alla trasparenza concer-

nono necessariamente questi oggetti e non altri. Il comitato sulla Trasparenza e legalità nato a Popoli, in questi mesi ci ha suggerito di prendere esempio da altri Comuni che hanno adottato lo strumento dell'anagrafe degli eletti; ma spiace constatare che in diversi casi le informazioni pubblicate riguardano solo gli aspetti legati alla carica ricoperta e non a notizie di carattere personale. Altri Comuni che si fregiano di essere stati tra i primi ad adottare Delibere di istituzione dell'anagrafe degli eletti, nei loro siti non hanno inserito alcun dato riguardante gli amministratori. Quotidianamente si accusa l'Amministrazione Comunale di Popoli di scarsa trasparenza, eppure sul sito istituzionale vengono pubblicati avvisi, bandi, delibere di giunta e di consiglio, atti vari consultabili da tutti, stipendi di sindaco ed assessore, gettoni di presenza dei consiglieri. Inoltre, con Delibera n.116 del 25.05.2010, la Giunta Comunale ha disposto il rinnovo del sito, al fine di renderlo più leggibile ed usabile rispettando le certificazioni vigenti tipo la W3C, la Legge 4/2004 detta Legge Stanca sull'accessibilità nonché i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) in merito alla progettazione e sviluppo di siti web relativi ai contenuti che un sito di una Pubblica Amministrazione deve contenere per garantire il livello minimo di servizio al cittadino ed alle imprese. Nell'era di Internet nulla vieta alle amministrazioni di divulgare in rete le informazioni sugli eletti, ma si tratterebbe dell'esercizio di una facoltà e non di un obbligo. Sarebbe comunque auspicabile che la trasparenza riguardasse anche tutti coloro che intendono candidarsi alle elezioni, con particolare riferimento ai candidati sindaci e consiglieri; visto l'avvicinarsi anche a Popoli delle consultazioni per il rinnovo del Consiglio comunale, la discussione sull'Anagrafe degli eletti deve rappresentare non uno strumento per attaccare l'Amministrazione, ma un segnale di cambiamento e di innovazione. Chi propaganda per fini politici ed elettorali la legalità e la trasparenza, dovrebbe cogliere l'occasione per trasformare le parole con i fatti, passare dalla teoria alla pratica.

**L'Assessore ai Lavori Pubblici
del Comune di Popoli
Concezio Galli**

«Ninna nanne pe'» Rino Panza

«Parlare di Rino Panza è forse superfluo per la gente del suo paese e per quanti lo vedono da sempre attivo cultore delle cose patrie, si tratti di poesia in dialetto ed in italiano, di musica abruzzese popolare e d'autore, di direzione di cori, di folclore in generale, di tradizioni, di storia locale, di tutto quello che concerne la nostra terra, dalla natia Introdacqua a tutto l'Abruzzo». Così scriveva Franco Giammarco in incipit di una raccolta di poesie datata 1997, presentata in occasione del settantesimo compleanno



di Rino Panza, illustre personaggio deceduto lo scorso 12 ottobre.

È l'eredità più bella quella che lo studioso lascia alla Valle Peligna: l'immortalità dei suoi numerosi scritti che hanno arricchito la cultura dell'intero territorio, attraverso il suo studio appassionato, la sua versatilità, il suo esser riuscito a toccare con sapienza ed eleganza diverse discipline come la musica, la filologia, la poesia in vernacolo della sua terra d'origine. Dedicò un'opera, frutto di un accurato studio appassionato, al poeta Pascal D'Angelo, scrittore suo compaesano emigrato negli Usa nel 1910 il quale tradusse il dramma dell'emigrazione nella sua famosa prosa "Son of Italy". Rino Panza, classe 1927, ha ricoperto il ruolo di educatore, di dirigente

scolastico e di amministratore della cosa pubblica nel Comune introdacquese. «Apparteneva ad una cerchia di persone straordinarie, come Ottaviano Giannangeli e Vittorio Monaco. Era capace di affrontare il tema della tradizione popolare in maniera semplice, ma nello stesso tempo allegra, in grado di conquistare anche l'attenzione dei bambini riuscendo a trasmettere loro l'orgoglio per la propria terra» afferma Raffaele Giannantonio, felice di poterlo ricordare. «La vita è na cosa belle, ma te stracche pure, specie quande te truove – come a mi – ad averla purtate 'nnanze pe' settant'anne». Recitavano così tredici anni fa i versi musicati di "Ninna nanne pe' me" firmati da un grande studioso che tanto ha dato alla cultura di casa nostra. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

La disfida

Ilaria Cacciarelli contro Michele Fina. È questa la sfida per la segreteria provinciale del Partito Democratico, che si concluderà il prossimo 24 ottobre. Tutti e due giovani, praticamente coetanei, tutti e due marsicani, come tutta l'élite politica provinciale, ormai. E poco importa che se, per questioni di cuore, presenti e passate, ambedue abbiano fatto o fan-



no riferimento al Centro Abruzzo. In politica, si sa, il cuore conta poco. Una sfida su grandi idee e grandi strategie, si supporrebbe. Invece nulla di tutto questo. A dominare il dibattito sono altre cose. Congressi già avvenuti, contestati, in balia di ricorsi e di minacce di abbandono del partito, come a Sulmona. Contestazioni alla segreteria in carica perché avrebbe osato fare una conferenza in un momento di "vacatio", perché è in atto il congresso. Cavilli statuari che la commissione di garanzia fatica a districare. E su tutte l'accusa principale: tessere gonfiate, pacchetti di tessere che compaiono dalla sera alla mattina, iscritti fantasma e molto improbabili. La provincia, quella vera, con i suoi problemi concreti, dal terremoto, alla crisi economica delle grandi fabbriche, ai problemi dei giovani,

alle idee per lo sviluppo, del tutto assenti. Chi durante le poche occasioni di dibattito che si presentano tenta di spostare l'attenzione su questi temi, appare un alieno, va decisamente fuori tema. Sono altre le cose che scaldano ed eccitano gli animi, che tutti vogliono sentire. E la gente che partecipa, che parla o ascolta, appare sempre svogliata, sempre di meno. Fina accusa la Cacciarelli di essere una controfigura del senatore Lusi, in pratica la sua segretaria, e di voler ridurre il Pd provinciale ad un ufficio di smistamento delle veline provenienti da palazzo Madama. La Cacciarelli replica che non può continuare a dirigere il partito chi è responsabile di tre sconfitte di fila (regionali, politiche e provinciali) e che il Pd non è l'autobus per una vita in attesa di altre occasioni di impiego, magari elettive. Uno spettacolo non bello, insomma, per un partito che ancora dovrebbe rappresentare uno strumento per il cambiamento, alla luce della prova, non certo edificante, che sta dando la coalizione guidata da Chiodi. Ma così anche questa speranza si oscura. E ci si chiede come faccia, con questi chiari di luna, il Pd ad essere accreditato ancora del 26% nei sondaggi nazionali. **grizzly**

Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Teatro Comunale Maria Caniglia – Sulmona

Domenica 17 ottobre 2010 - ore 17.30

INAUGURAZIONE DELLA 58ª STAGIONE CONCERTISTICA

ORCHESTRA FILARMONICA UCRAINA "S. PROKOFIEV"

Direttore: Alexander Dolinsky

Auditorium Annunziata - Sulmona

Domenica 24 ottobre 2010 - ore 17.30

TRIO

Bruno Canino, pianoforte

Rocco Filippini, violoncello

Alessandro Travaglini, clarinetto

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it

ZAC SETTE

settimanale di informazione

amalteia edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amalteia edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

PUNTO BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!**

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

il caldo a casa tua

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA

* Installazione standard, tubo di 2,5 m + curva



TUTTO COMPRESO

a partire da

€ **449,00**

STUFA A LEGNA

**OLIMPIA
SPLENDID**
NUOVI SISTEMI USER FRIENDLY

COLA
Ferroli

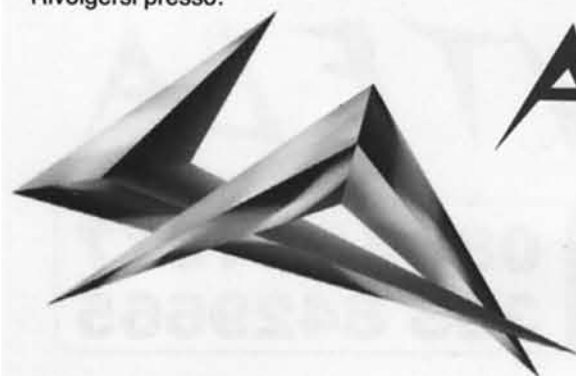
TUTTO COMPRESO

a partire da

€ **1199,00**

STUFA A PELLETT

Rivolgersi presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)



0864 271377
335 8429665